

1036

N. 1739

SENATO DEL REGNO

1036

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore *Fulci Ludovico*
 Data del R. Decreto di nomina *6 Ottobre 1919*
 Categoria nel R. Decreto riferita *3^a*
 Luogo e data di nascita *S. Lucia del Mela (Messina) il 1^o gennaio 1850*
 Titoli gentilizi e cavallereschi, Professione, ecc. *avvocato, professore, G. Uff. P. - Comm. **

Documenti presentati:

- 1) *Certificati della Camera dei Deputati*
- 2) *Stato di servizio*

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore *Mariotti*
 Data della relazione e numero dello stampato *8 Dicembre 1919 (Da. XXVIII)*
 Data dell'ammissione *9 Dicembre 1919* Data del giuramento *27 Dicembre 1919*
 Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore *27 Dicembre 1919*

Annotazioni:

Morto a Messina il 28 giugno 1934 - XII
Commemorato il 3-12-1934 + III



30.VI.1920
Ladovisi Furber



Saitta Antonino
MESSINA
VIALE S. MARTINO
(CASA MORASCHI)

1676

2

1676

1017

Fulci

avv. prof. Lodovico

CAMERA DEI DEPUTATI

SEGRETARIATO GENERALE

UFFICIO DEGLI ARCHIVI



Il sottoscritto ^averificati i Registri esistenti negli Archivi della Camera, certifica che l'onorevole Signor **Fulci** Ludovico, Avvocato, Professore nato a S. Lucia del mele il 1° Gennaio 1850 fu Deputato nelle Legislature 15. 16. 17. 18. 19. 20. 21. 22. 23 quale Rappresentante dei collegi Messina 1° e Francavilla di Sicilia

Legislatura	COLLEGIO nel quale fu eletto	DATA dell'elezione	DATA della convalidazione	Annotazioni
15	Messina 1°	29 Feb. 1882	11 dic. 1882	
16	id.	23 Maggio 1886	16 giug. 1886	Proclamato dalla Camera
17	id.	23 nov. 1890	15 dic. 1890	
18	Francavilla di Sicilia	6 nov. 1892	1° dic. 1892	
19	id.	26 mag. 1895	24 giug. 1895	
20	id.	21 marzo 1897	11 aprile 1897	
21	id.	3 giugno 1900	1° luglio 1900	
22	id.	6 novem. 1904	5 dicem. 1904	
23	Messina 1°	18 luglio 1909	19 nov. 1909	

Roma, 7 Ottobre 1919



Il Segretario Generale

[Handwritten signature]

Lide
60

4



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

STATO DI SERVIZIO

del Signor Fulci Lodovico

nato a _____ Provincia di _____

addì _____, 19 _____ dal Sig. _____

e dalla Sig.ra _____

Approvato Dottore in _____

nell'Università di _____

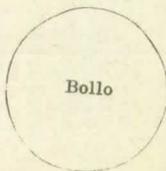
il _____

(Celibe o ammogliato) _____

Firma del Titolare _____

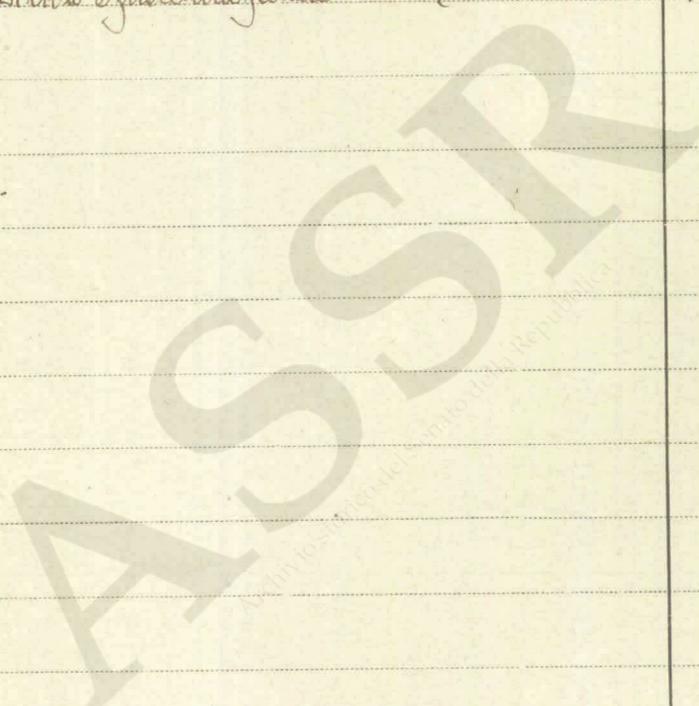
Visto : Il _____

Firma del Redattore o Capo dell'istituto _____



Indicazione degli uffici tenuti

Numero d'ordine	QUALITÀ DEGLI UFFICI e variazioni avvenute nel corso della carriera (1)	NATURA E DATA DEL DECRETO (2)		
	Incandidato in Diritto e procedura penale - Univ. Messina	D. Int.	8	Marzo 1918
	" " " " " " " " " " " "	" "	30	Gennaio 1919
	" " " " " " " " " " " "	" "	19	Ottobre 1920
	" " " " " " " " " " " "	" "	9	Settembre 1921
	" " " " " " " " " " " "	" "	10	Aprile 1923
	" Si Poscazz ^m in Diritto ecc.	" "	10	" 1923
	Confermato in Diritto e procedura penale	" "	28	Ottobre 1925



(1) Gli uffici debbono essere descritti nell'ordine cronologico in cui furono conferiti. La sede di ciascun ufficio dev'essere indicata nella stessa colonna.
 (2) Indicare nella prima colonna se il Decreto è Reale Ministeriale, ecc., nella seconda colonna scrivere la data.

STIPENDIO		ASSEGNO		RETRIBUZIONE		DURATA DELL'UFFICIO		OSSERVAZIONI
LIRE	C.	LIRE	C.	LIRE	C.	DAL	AL	
				2000	.	16	Marzo 1918	fino al termine dell'anno scolastico
				2600	.	16	Febbraio 1919	15 Ottobre 1919
				3000	.	16	Ottobre 1919	15 " 1920
				3800	.	16	" 1921	an. 1921-22
				6000	.	16	" 1922	" 1922-23
				4000	.	16	Gennaio 1923	" " "
				6000	.	16	Ottobre 1923	30 Settembre 1924



PER COPIA CONFORME
AL CAPO DI DIVISIONE

[Handwritten signature]

SENATO DEL REGNO (N. XXVIII
documenti)

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Fulci avv. prof. Ludovico

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 6 ottobre 1919, e per la categoria 3^a dell'articolo 33 dello Statuto fondamentale del Regno, l'on. avv. Ludovico Fulci è stato nominato senatore del Regno.

La vostra Commissione, verificato che l'onorevole Fulci fu deputato al Parlamento per nove

consecutive Legislature, cioè dalla XV alla XXIII, e risultando il concorso di tutti gli altri requisiti voluti, ha l'onore di proporre, a unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addi 8 dicembre 1919.

MARIOTTI, *relatore.*

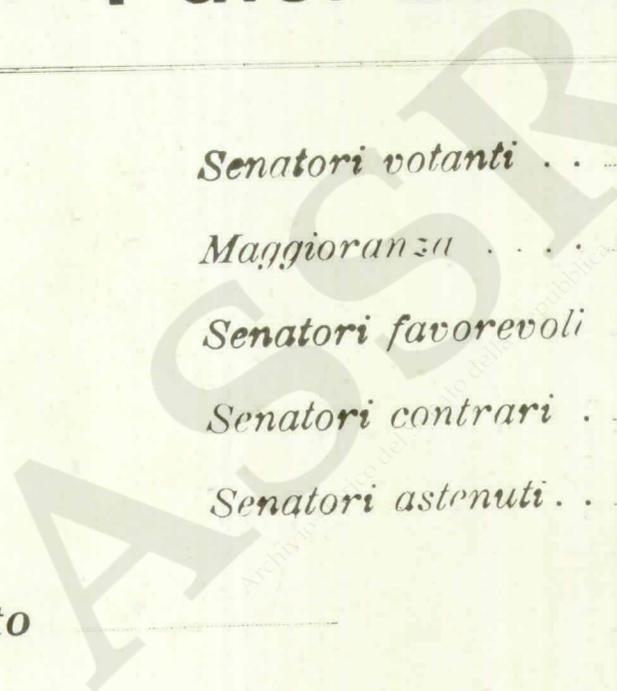
CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Fulci Ludovico**

2/

<i>Senatori votanti</i> . . .	78	_____
<i>Maggioranza</i>	40	_____
<i>Senatori favorevoli</i>	65	_____
<i>Senatori contrari</i> . . .	13	_____
<i>Senatori astenuti</i> . . .		_____

Il Senato _____



Onorevole
Senatore Lodovico Fulci

~~~~~

*De... ..*

SENATO del REGNO  
UFFICIO DI SEGRETERIA  
IL DIRETTORE

*De... ..*

ASR  
Archivio storico del Senato della Repubblica



Senatore: *Fulci*

11

Ricevo dalla Segreteria del Senato il  
piego n. *1025/3022* contenente copia del decreto  
di nomina a Senatore, copia del Regolamento  
del Senato nonchè copia dell'elenco alfabeti-  
co dei Senatori.

Roma, addì 27 dicembre 1919

IL SENATORE

*Lodovico Fulci*

ASR  
Archivio Storico del Senato  
pubblica

INDICAZIONI DI URGEN.

SUA ECCELLENZA CAVALIER' LUIGI

FEDERZONI PRESIDENTE SENATO ROMA

UFFICIO TELEGRAFICO  
DI

ROMA

12

gramma da tele.



Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del  
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità  
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta presentata dal fattorino ed a seg  
cazioni il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

mittente.  
telegramma. In mancanza di tali indi-

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio  
dell' Europa centrale, e nei telegrammi interni e con vari paesi esteri  
di seguito da una mezzanotte all'altra.  
Nei telegrammi espressi in caratteri romani, il primo numero  
dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma,  
il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti  
della presentazione.

Ricevuto il

19 10<sup>3</sup> 50<sup>0</sup>  
Ricevente

Pel circuito N.



| QUALIFICA                          | DESTINAZIONE | PROVENIENZA | NUM. | PAROLE | DATA DELLA PRESENTAZIONE |              | VIA E INDICAZIONI<br>EVENTUALI D'UFFICIO |
|------------------------------------|--------------|-------------|------|--------|--------------------------|--------------|------------------------------------------|
|                                    |              |             |      |        | Giorno e mese            | Ora e minuti |                                          |
|                                    | ROMA         |             |      |        |                          |              |                                          |
| =124 MESSINA 62015, 26, 29, 1005=- |              |             |      |        |                          |              |                                          |

COMUNICO ECCELLENZA VOSTRA IERI SERA ORE 22 MORTO

ONOREVOLE LUDOVICO FULCI SENATORE DEL REGNO OSSEQUI

RISPETTOSI - PREFETTO ADINOLFI

**FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA**

N. L di recapito - rimesso al fattorino ad ore \_\_\_\_\_

d. 30 Teleg. 1932) ( $\frac{A}{XI}$ )

13

INDICAZIONI DI URGENZ

PRESIDENZA SENATO REGNO ROMA =

UFFICIO TELEGRAFICO  
DI

ROMA

ROMA

Il Governo non assume alcuna respons.  
Le tasse riscosse in meno per errore od ...  
Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta pres.  
Il destinatario perde il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna

ate dal mittente  
insegna del telegramma. In mancanza di tali indicazioni

Ricevuto il ..... 193 <sup>23 30</sup> ore  
Pel circuito N. H26

Ricevente  
**PARRAVANO**



Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi Interni e con vari paesi esteri di seguito da una mezzanotte all'altra.  
Nei telegrammi impressi in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

| QUALIFICA | DESTINAZIONE | PROVENIENZA | NUM   | PAROLE | DATA DELLA PRESENTAZIONE |              | VIA E INDICAZIONI<br>EVENTUALI D'UFFICIO |
|-----------|--------------|-------------|-------|--------|--------------------------|--------------|------------------------------------------|
|           |              |             |       |        | Giorno e mese            | Ore e minuti |                                          |
|           | ROMA         |             | 42515 | 18     | 28                       | 23/10        |                                          |

28 GIU. XII 233

ROMA (I)

COMUNICASI MORTE SENATORE PROFESSORE LUDOVICO FULCI AVVENUTA  
ORE VENTIDUE OGGI OSSEQUI = SINDACATO AVVOCATI MESSINA =

SENATO DEL REGNO  
SECRETARIATO GENERALE  
Data 29 maggio 1936 XII  
N. 425 1734

**FATEVI CORRENTISTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTISTI I PAGAMENTI E LE RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA**

Indicazioni di urgenza

Mod. 25 (Telegrafi)  
Edizione 1934 (XII)



Circuito sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma

### Ufficio Telegrafico di TELEGRAMMA

Il Governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia. Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irrimediabilità del destinatario, devono essere completate dal mittente. Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 193 ore per circuito N.  
all'Ufficio di Trasmittente

| QUALIFICA | DESTINAZIONE | PROVENIENZA | NUM. | PAROLE | DATA DELLA PRESENTAZIONE |              | VIA D'ISTRADAMENTO E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO |
|-----------|--------------|-------------|------|--------|--------------------------|--------------|------------------------------------------------------|
|           |              |             |      |        | GIORNO E MESE            | ORE E MINUTI |                                                      |

N.B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI EVENTUALI TASSATE \_\_\_\_\_

DESTINATARIO Famiglia del compianto Senatore Lodovico FULCI

DESTINAZIONE MESSINA

TESTO Il Senato del Regno vivamente rattristato per la morte del compianto collega prof. Lodovico Fulci che nelle scienze giuridiche et nella professione forense portò contributo di alta dottrina porge alla famiglia dell'Estinto sentimenti di profondo cordoglio stop

FEDERZONI Presidente del Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente:  
(Indicazione obbligatoria ad esclusivo uso d'ufficio)

Fatevi correntisti postali - Pagamenti e riscossioni in tutte le località del Regno - Fra correntisti i pagamenti e le riscossioni, mediante postagio, sono eseguiti senza limitazione di somma ed in esenzione da qualsiasi tassa.

VEDANSI A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME

Messina 2 Luglio 1934 <sup>15</sup> XII

~~V. X.~~  
Al P. E. il Presidente del  
Senato del Regno  
a nome della famiglia  
Juli ringrazio l' E. V. ed  
il Senato del Regno -

La manifestazione di orgoglio  
della alta assemblea  
per il suo componente senatore  
ferro è giunta particolarmente

gratuito -

Assegni

dott. Nicola Zili

572 / 2360

17

Roma, 3 Dicembre 1934=XIII

Nella seduta pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto collega avv. prof. Ludovico FULCI.

Trasmetto copia del resoconto della odierna seduta e in pari tempo rinnovo in nome dell'Assemblea e mio le più vive condoglianze

*firmato: FEDERZONI*

Spettabile Famiglia FULCI  
Viale San Martino

M E S S I N A

SENATO DEL REGNO

Legislatura XXIX — Sessione I<sup>a</sup>

13<sup>o</sup> RESOCONTO SOMMARIO

Lunedì 3 dicembre 1934 - Anno XIII

Presidenza del Presidente FEDERZONI

La seduta è aperta alle ore 16.

BISCARETTI GUIDO, segretario. Dà lettura del processo verbale della seduta del 12 maggio, che è approvato.

Congedi.

Sono accordati congedi ai senatori Agnelli, Aldi Mai, Badaloni, Bergamasco, Bollati, Bombi, Borletti, Borromeo, Cagnetta, Cassis, Castiglioni, Conti, Cornaggia, Da Como, De Capitani d'Arzago, De Michelis, Faelli, Gajo, Gigante, Ginori Conti, Giuria, Grosso, Guaccero, Imberti, Lanza Branciforte, Larussa, Lissia, Maury, Menozzi, Micheli, Miliani, Odero, Passerini Napoleone, Pecori Giraldi, Peglion, Pelli Fabbroni, Piccio, Poggi Tito, Ronco, Segrè Sartorio, Suardo, Tassoni, Todaro, Torraca, Vaccari, Vassallo, Venturi, Versari, Mori.

Commemorazioni.

PRESIDENTE. — Nell'ultima delle nostre sedute mi ero fatto interprete dell'unanime sentimento dell'Assemblea esprimendo voti fervidissimi per la preziosa salute di uno fra i più cari, insigni e operosi colleghi nostri, che una

grave infermità aveva colpito: pur troppo la comune speranza doveva mutarsi pochi giorni appresso in amaro cordoglio. La lunga interruzione dei nostri lavori non mi ha consentito di rievocare prima d'oggi davanti al Senato la figura di Corrado Ricci; ma il tempo trascorso non ha lenito la tristezza del nostro rimpianto per una tal perdita, che ha tolto a questa Assemblea un membro illustre, alle discipline archeologiche e storiche uno dei cultori maggiormente pregiati, al Fascismo un fedele militante, a noi tutti un incomparabile amico.

Dalla natia Ravenna, ove aveva già dato chiari e precoci segni delle sue attitudini di studioso e del suo amore per gli antichi monumenti, Corrado Ricci si trasferì a Bologna per seguirvi i corsi di giurisprudenza. Ma la sua anima di artista, in quel centro vivacissimo di nuove correnti intellettuali emananti dal magistero carducciano, fu attratta piuttosto agli studi di letteratura e d'arte; e durante un quindicennio egli venne svolgendo, in tale campo, un'attività intensa e feconda che gli conquistò chiara rinomanza di letterato, di critico e di storico.

In un secondo periodo all'attività nobilissima dello scrittore si accompagnò quella non meno ammirevole del funzionario, dedicata alla difesa, alla restituzione e all'illustrazione del patrimonio artistico nazionale: riordinamento delle Gallerie di Parma e di Modena; sovrintendenza e restauri dei monumenti ravennati; riordinamento e ampliamento della Pinacoteca di Brera, delle Gallerie fiorentine, del Museo del Bargello, delle quadriere di San Gimignano e di Volterra. Ovunque fu mandato a esercitare il suo ufficio delicatissimo, egli provvide infaticabilmente a riconoscere, a salvare, a metter in luce e in valore i capolavori del passato, con passione vigilante, con una competenza che abbracciava ogni secolo e ogni for-

ma d'arte, qualità pareggiate solamente dal senso costante e inflessibile dell'interesse esclusivo dello Stato. Quella efficacissima opera toccò l'apice nel tempo in cui Corrado Ricci fu chiamato alla direzione generale delle antichità e delle belle arti. Attraverso complesse difficoltà di ambiente e di mezzi, allora determinate sopra tutto dalla sordità totale del mondo politico dinanzi ai problemi artistici, l'importante organismo fu ricostruito dalle fondamenta; la questione del personale fu risolta mediante l'attrazione di studiosi valenti nelle file dell'Amministrazione; il controllo dello Stato su tutto il nostro patrimonio artistico fu rigorosamente e proficuamente affermato; l'esodo dei nostri tesori fu raffrenato; la cura per le antichità divenne più gelosa; gli scavi di Pompei, di Ostia, di Cere, di Pesto ebbero un impulso notevole; alle collezioni pubbliche cominciò l'affluenza di pregevoli doni, e tutte le manifestazioni artistiche riflorirono.

Fin da allora Corrado Ricci concepì quell'ardito e geniale disegno della liberazione dei Fori Imperiali, che fu il suo maggiore orgoglio e costituirà, per il suo nome, un imperituro titolo d'onore. Per quell'idea lottò accanitamente vent'anni, finché non la vide, con il prodigio fascista della Via dell'Impero, attuata, sviluppata e resa ancor più grandiosa, al di là del suo sogno più audace, dalla volontà creatrice e dalla sapienza romana di Mussolini. Sempre ardente patriota come ogni vero romagnolo, egli non smarrì in nessun momento fra le memorie e le immagini delle età lontane la consapevolezza dei doveri civici imposti dalla realtà presente; dotato di retta e acuta sensibilità politica, fu in quest'Aula fra i primi che salutarono nella Rivoluzione delle Camicie Nere il moto rigeneratore dello spirito e della vita della Nazione. E ci sembra di udire ancora qui la sua eloquenza misurata e severa pronunziare, a proposito del triste episodio di Traù, parole che conservano tutto il loro alto significato ammonitore.

Dall'esercizio della professione forense erano saliti all'arringo parlamentare, appartenendo per lunghi anni alla Camera dei Deputati prima che a questa Assemblea, Giuseppe

**D'Andrea**, di Benevento, Ludovico **Fulci**, di Messina, Marco **Pozzo**, di Novara, i quali pur di recente vennero a mancarci: tutti e tre assidui e alacri alle discussioni del Senato; particolarmente versato il D'Andrea nelle questioni concernenti le provincie meridionali e le colonie; lodato il Fulci sopra tutto per il fervore e la chiaroveggenza con cui curò le sorti della sua infelice città dopo il disastro sismico del 1908; degno di ricordo il Pozzo per il copioso contributo portato a dibattiti su argomenti giuridici e finanziari.

Provenivano dal ceto dei produttori altri due egregi Colleghi ultimamente scomparsi, i quali avevano entrambi onorevolmente lavorato per il progresso economico del Paese. Parlo di Antonio **De Tullio**, convinto antesignano e propugnatore della ascensione della sua Bari, primo benemerito presidente della Fiera del Levante quando questa fu istituita; e di Angelo **Carminati**, bergamasco, uno dei veterani della nostra espansione politica e commerciale, compagno, in memorande lotte, di Manfredo Camperio e d'Antonio Cecchi, uno dei così detti visionari, alla cui fede, sostenuta da saldo spirito di iniziativa e di sacrificio, si dovette l'acquisto del Benadir alla bandiera italiana.

Dalla cattedra tenuta con vanto di ingegno e di dottrina, erano venuti alla politica Francesco Lorenzo **Pullè** glottologo e sanscritista eminente, Filippo Giacomo **Novaro** e Francesco **Durante**, maestri della chirurgia, Alessandro **Martelli**, geologo e mineralogista di vasta fama. Il senatore Pullè, nativo di Modena, era stato anche un animoso soldato. Volontario di guerra due volte: a sedici anni, con Garibaldi nel Trentino; a sessantacinque, fante sul Podgora e sul Carso. Fu ferito a quota 208 e decorato al valore. Il Novaro, operatore di insuperabile abilità e sicurezza, instauratore di moderni indirizzi nella tecnica chirurgica, aveva diretto successivamente le cliniche di Siena, di Bologna e di Genova, creando tre generazioni di allievi che ne continuano la tradizione luminosa. Fin dal 1875, essendo soltanto aiuto alla clinica di Torino, aveva osato introdurvi, fra la meraviglia e la diffidenza dei più, l'anti-

sepsi, e vi aveva conquistato notorietà e autorità con gli originali metodi operativi, appresi poi e adottati dagli altri, perfezionati da lui stesso nel seguito delle sue indagini e delle sue esperienze, che si prolungarono sino al giorno in cui egli, tuttora nel pieno vigore delle sue forze intellettuali, dovette lasciare l'insegnamento perchè colpito dai limiti di età. Nè le virtù di cittadino furono, in Filippo Giacomo Novaro, meno apprezzabili dei meriti scientifici. Quando la sua Diano Marina fu sconvolta e distrutta dal terremoto, le opere di salvataggio furono guidate indefessamente dal figlio glorioso della piccola terra ligure. Egli era un fascista schietto, inerrollabile nella propria certezza, e ha voluto essere rivestito, per il viaggio estremo, della camicia nera. E non vedremo più fra noi la bella e veneranda figura di patriarca, nè più udremo il pacato e savio ragionare di quell'altro sommo rinnovatore della chirurgia italiana, che era il senatore Durante. Noi amavamo e onoravamo in lui il decano per anzianità di nomina della nostra Assemblea, di cui faceva parte dal 26 gennaio 1889; ma sopra tutto ammiravamo in Francesco Durante il fondatore della scuola chirurgica romana, colui che vi recò, insieme con la sua maestria d'operatore, l'impulso di nuove dottrine, formulando per primo la teoria embrionale della genesi dei tumori e ideando processi geniali di intervento e di cura.

Grande scienziato avrebbe potuto essere anche il nostro caro indimenticabile Alessandro Martelli, a cui la dovizia brillante e insieme solida dell'intelletto avrebbe potuto dischiudere la via per le maggiori conquiste nel campo ov'egli ha pur segnato, con ricerche e lavori pregevoli, un'orma duratura. Restano infatti di lui studi importanti sui giacimenti minerari di parecchie regioni italiane, sui rapporti fra boschi e acque, sulle forze idrauliche, sui laghi artificiali, sui combustibili nazionali. Ma il camerata Martelli aveva sortito dalla natura la tempra di un forte uomo d'azione, e in lui, figlio di un valoroso garibaldino, era dominante la passione della Patria. Eccolo arruolarsi volontario allo scoppio del conflitto mondiale, durante il quale conseguì due promozioni per merito di guerra; eccolo, dal 1919

in poi, fra i capi della riscossa fiorentina contro l'opprimente usurpazione sovversiva, fino alla Marcia su Roma, a cui partecipò con giovanile entusiasmo. Deputato fascista dei più autorevoli e meglio preparati, sottosegretario di Stato per le Comunicazioni, ministro dell'Economia nazionale, presidente dell'Azienda Generale Petroli, dopo avere dimostrato in ciascuno di questi uffici rare doti di sapere, di equilibrio e di dirittura, era entrato in Senato il 1° marzo di quest'anno, con la possibilità di portare ai nostri lavori la cooperazione inestimabile della sua capacità, della sua esperienza e del suo profondo sentimento fascista. Un crudele quasi improvviso morbo ha troncato tanta energia di intelligenza e di produttività, avanti ch'essa potesse dare anche qui la propria misura e i propri benefici.

Sorte simile, in età egualmente lontana dalla vecchiezza, ha tolto alla nostra affettuosa aspettazione un altro uomo di elevato prestigio morale e politico, egli pure da pochi mesi appartenente al Senato: Gelasio **Caetani**, la personalità del quale aveva come principale carattere una felice versatilità, congiunta a una cultura straordinariamente estesa, ma sorretta dalla disposizione ad applicarsi con pari serietà a studi e attività di ordine diversissimo: l'ingegneria e la diplomazia, l'agricoltura e la storia, la politica e la scultura; e in ciascuna di queste manifestazioni del suo spirito Gelasio Caetani fu qualcuno e fece qualche cosa che merita e meriterà di non essere dimenticata.

Il giovine patrizio nato da una delle più antiche e nobili famiglie d'Italia non aveva voluto dover nulla al proprio grado sociale. Laureatosi ingegnere a San Pietro in Vincoli, si era specializzato nella tecnica mineraria, affermandosi poderosamente negli Stati Uniti, ove aveva voluto cominciare la sua esperienza come semplice operaio: in pochi anni vi aveva conquistato col suo lavoro professionale una posizione di prim'ordine. Aveva abbandonato questa, al preannuncio dell'intervento dell'Italia nella guerra europea: era tornato per arruolarsi volontario, ed era stato un prode fra i prodi. L'epica mina del Col di Lana rimarrà memoranda fra gli episodii più splendidi della

guerra. La croce dell'Ordine Militare di Savoia e tre medaglie d'argento al valore erano state alto riconoscimento dell'eroismo di lui.

Congedatosi dopo la vittoria, Gelasio Caetani si era dedicato alla bonifica dei suoi terreni nell'Agro Pontino, ardua impresa per la quale egli aveva percorso con l'opera e col sacrificio personale quella che è stata poi, su vastissima scala, la prova più grandiosa del rinnovamento fascista. In pari tempo aveva affrontato, con le ricerche suggeritegli dal restauro della rocca avita di Sermoneta, la ricostruzione documentata della storia della sua millenaria casata, mediante l'esplorazione e la pubblicazione sistematica del prezioso archivio della *Domus Caietana*: e ne aveva tratto alcuni volumi di particolarissima importanza. Ma l'appello di un imperativo dovere lo aveva presto tolto alle cure fatiche della terra e degli studi. Nazionalista fra i più consapevoli e animosi, aveva dovuto accettare, a malgrado di ogni sua vecchia ritrosia, di scendere nella lotta come uno dei candidati per Roma, nelle elezioni generali politiche del 1921; e col suo nome, con la sua combattività, con l'efficacia limpida e diritta della sua parola aveva notevolmente cooperato alla vittoria su le avverse forze del demagogismo socialista, popolare e massonico. Alla Camera, in quei torbidi anni di lotta senza quartiere contro l'intrigo parlamentare e la sopraffazione sediziosa, aveva messo la sua magnifica tempra di polemista e la sua varia competenza al servizio di quella che era già la causa del Fascismo. Dopo la marcia su Roma era stato mandato dal Duce ambasciatore a Washington, ove era rimasto cinque anni, veramente degno e idoneo a rappresentare colà la nuova Italia sorta dalla guerra e dalla rivoluzione. In questi ultimi anni, reduce fra noi, si era ridato fervidamente alle predilette imprese degli studi e dell'agricoltura, trovando quasi un nuovo riposo dello spirito nel coltivare anche con gusto e finezza singolari la scultura.

Una vita così piena, un'obbedienza così costante e generosa agli ideali supremi hanno fatto di Gelasio Caetani, di questo gran signore e gran lavoratore, un tipo compiuto di italiano impareggiabile e di perfetto fascista. Siamo certi che la Patria ne ricorderà il nome e l'esempio.

Il senatore Pietro **Sormani** ha lasciato scritto nelle sue disposizioni testamentarie: « Prego il Presidente del Senato di astenersi dalla mia commemorazione, tale cosa non meritando la mia modesta vita ».

Devo inchinarmi silenziosamente alla volontà dell'amato e buon Collega; ma il rispetto di essa nulla può togliere alla sincerità commossa del rimpianto che tributiamo a Pietro Sormani come agli altri camerati e colleghi che ci hanno lasciato.

**MUSSOLINI**, *Capo del Governo*. Il Governo si associa alle parole commosse pronunziate dal Presidente di questa Assemblea.

Desidero rivolgere un particolare tributo alla memoria dei senatori Gelasio Caetani, Alessandro Martelli e Corrado Ricci. Essi hanno servito fedelmente lo Stato.

#### **Petizioni.**

**BISCARETTI GUIDO**, *segretario*. Dà lettura del sunto di alcune petizioni.

#### **Omaggi.**

**BISCARETTI GUIDO**, *segretario*. Dà lettura di un elenco di omaggi pervenuti al Senato.

#### **Messaggi del Capo del Governo.**

**PRESIDENTE**. Comunica al Senato un messaggio del Capo del Governo riguardante la istituzione, alla diretta dipendenza del Capo del Governo, del Sottosegretariato di Stato per la Stampa e la Propaganda, e la nomina a Sottosegretario di Stato del dottor Galeazzo Ciano di Cortellazzo.

Comunica altresì un messaggio del Capo del Governo con il quale il Sottosegretario di Stato Galeazzo Ciano di Cortellazzo è delegato ad intervenire alle sedute del Senato.

#### **Registrazioni con riserva.**

**BISCARETTI GUIDO**, *segretario*. Dà lettura di un messaggio del Presidente della Cor-

te dei Conti concernente le registrazioni con riserva avvenute nella prima quindicina di agosto e nella seconda quindicina di settembre, nonché l'elenco dei contratti registrati durante l'esercizio 1933-1934.

#### **Messaggio del Ministro delle Corporazioni.**

PRESIDENTE. Comunica al Senato un messaggio del Ministro delle Corporazioni col quale si trasmette il bilancio dell'esercizio 1933 dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

#### **Nomina di commissari.**

PRESIDENTE. Comunica al Senato di avere chiamato il senatore Montefinale a far parte della Commissione permanente per l'esame dei disegni di legge per la conversione dei decreti-legge, in sostituzione del senatore Alfredo Dallolio, dimissionario per ragioni di pubblico ufficio.

Comunica altresì di aver chiamato a far parte della stessa Commissione il senatore Leicht, della Commissione per la Biblioteca il senatore Calisse, della Commissione per il giudizio dell'Alta Corte di giustizia il senatore Gonzaga, tutti in sostituzione del senatore Corrado Ricci.

#### **Giuramento.**

Introdotta dai senatori Bevione e Fara presta giuramento il senatore Luigi Barzini.

#### **Presentazione di disegni di legge e di relazioni.**

BISCARETTI GUIDO, *segretario*. Dà lettura di un elenco di disegni di legge e di relazioni comunicati alla Presidenza.

#### **Presentazione di un disegno di legge.**

DE BONO, *ministro delle Colonie*. Presenta il disegno di legge: « Conversione del R. De-

creto-legge 16 ottobre 1934, n. 1894, riflettente l'istituzione del Comando di Aeronautica della Tripolitania e della Cirenaica » (235).

#### **Sorteggio degli Uffici.**

I senatori segretari procedono al sorteggio degli uffici.

#### **Riunione degli Uffici.**

PRESIDENTE. Avverte che domani alle ore 15 avrà luogo la riunione degli uffici per la loro costituzione e per l'esame di alcuni disegni di legge.

#### **Approvazione di disegni di legge.**

BISCARETTI GUIDO, *segretario*. Dà lettura dei seguenti disegni di legge che, senza discussione, sono rinviati allo scrutinio segreto:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 gennaio 1934, n. 56, che disciplina i rapporti di condominio sulle case (144);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 aprile 1934, n. 796, portante modificazioni alla legge 1° giugno 1931, n. 886, sul regime giuridico delle proprietà in zone militarmente importanti (155);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 aprile 1934, n. 795, portante modificazioni al testo unico delle disposizioni sugli stipendi, sulle paghe giornaliere e sugli assegni fissi per il Regio esercito, approvato con Regio decreto 31 dicembre 1928, n. 3458 (156);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 aprile 1934, n. 856, concernente l'estensione ai mutui agrari delle provvidenze speciali emanate per alleviare l'onere dei mutui fondiari (160);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1291, che disciplina l'applicazione delle targhe metalliche, contenenti la indicazione di riconoscimento, nella parte anteriore degli automobili (161);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1292, contenente norme per la determinazione del tasso di capitalizzazione da adottare nel calcolo delle sovvenzioni per le ferrovie concesse all'industria privata (162);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 agosto 1934, n. 1598, contenente modifiche al Regio decreto-legge 24 gennaio 1929, n. 99, sul Governo unico della Tripolitania e della Cirenaica (164);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1636, contenente norme per il conseguimento del diploma di perito industriale capotecnico ai sensi della legge 15 giugno 1931, n. 889, da parte dei periti industriali, diplomati secondo il vecchio ordinamento dell'istruzione tecnica (166);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1426, riguardante proroga dei termini per l'applicazione di esenzioni fiscali per i fabbricati danneggiati o distrutti dai terremoti del 23 luglio e del 30 ottobre 1930 (168);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1661, riguardante agevolazioni tributarie agli Istituti per le Case Popolari ed Economiche (170);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1630, col quale si autorizza la spesa di lire sei milioni per la costruzione del palazzo sede del Comando Generale e di una caserma della M.V.S.N. in Roma (171);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1601, concernente l'autorizzazione della spesa di lire 22.600.000 per i lavori di sistemazione della imboccatura del porto di Palermo (172).

#### **Votazione a scrutinio segreto.**

PRESIDENTE. Invita i senatori a procedere alla votazione dei disegni di legge rinviati allo scrutinio segreto.

#### **Chiusura di votazione.**

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione a scrutinio segreto.

*I senatori segretari fanno la numerazione dei voti.*

Hanno preso parte alla votazione i senatori:

Acquarone, Ago, Albricci, Amantea, Ancona, Andreoni, Anselmi, Anselmino, Asinari di Bernezzo, Asinari di San Marzano, Azzariti.

Bacelli, Bacci, Baldi Papini, Banelli, Barcellona, Barzilai, Barzini, Bastianelli, Bazan, Belfanti, Belluzzo, Bennicelli, Bensa, Berio, Beverini, Biscaretti Guido, Biscaretti Roberto, Boccardo, Bodrero, Bonardi, Bongiovanni, Bonzani, Broglia, Brusati Ugo, Burzagli.

Calisse, Camerini, Campolongo, Carletti, Casanuova, Casoli, Castelli, Cattaneo Giovanni, Cattaneo della Volta, Cavazzoni, Celesia, Centurione Scotto, Cesareo, Cian, Cicconetti, Cini, Cippico, Ciruolo, Cogliolo, Colonna, Concini, Conti Sinibaldi, Conz, Corbino, Cozza, Credaro, Cremonesi, Crespi Mario, Crespi Silvio, Crispolti, Crispo Moncada, Curatulo.

D'Achiardi, Dallolio Alberto, Dallolio Alfredo, D'Amelio, D'Ancora, De Bono, De Marchi, De Marinis, De Martino Augusto, De Riseis, De Vecchi di Val Cismon, De Vito, Devoto, Di Benedetto, Di Donato, Di Frassineto, Di Marzo, Di Mirafiori Guerrieri, Di Terranova, Di Vico, Ducci, Dudan, Durini di Monza.

Etna.

Facchinetti, Faggella, Faina, Falck, Fantoli, Fara, Felici, Ferrari, Flora, Forges Davanzati, Foschini, Frascetti.

Gallarati Scotti, Gallenga, Gasparini Jacopo, Gasperini Gino, Gatti Salvatore, Gazzera, Gheri Giovanni, Giannini, Giardini Ernesto, Giordani Domenico, Giordano Davide, Giuriati, Giusti del Giardino, Gonzaga, Grazioli, Guadagnini, Gualtieri, Guglielmi, Guidi Fabio.

Imperiali.

Josa.

Krekich.

Landucci, Leicht, Levi, Libertini Gesualdo, Libertini Pasquale, Lucioli.

Majoni, Mambretti, Manfroni, Mango, Manzoni, Marcello, Marchiafava, Marciano, Marescalchi Arturo, Mariotti, Marozzi, Martin-

Franklin, Mayer, Mazzoccolo, Mazzoni, Mazzucco, Messedaglia, Millosevich, Montefinale, Montresor, Montuori, Moresco, Morpurgo, Morrone, Mosconi, Muscatello.

Nicastro, Nicolis di Robilant, Nomis di Cosilla, Novelli, Nucci, Nunziante, Nuvoloni.

Occhini, Oddone, Orlando, Orsi Pietro, Orsini Baroni, Oviglio, Ovio.

Padiglione, Pascale, Pende, Perla, Perris, Petrone, Piaggio, Pinto, Piola Caselli, Pironti, Pitacco, Porro Carlo, Pozzo Attilio.

Quartieri.

Raimondi, Raineri, Rava, Reggio, Rocco, Rolandi Ricci, Romano Avezzana, Romano Michele, Romano Santi, Romei Longhena, Romeo Nicola, Rossini, Rota Giuseppe, Rubino, Ruffo di Calabria, Russo.

Sailer, Salata, Salucci, Salvago Raggi, Salvi, Sandicchi, Sandrini, Sani Navarra, San Martino, Santoro, Sarrocchi, Scaduto, Scalori, Scavonetti, Schanzer, Scipioni, Scotti, Sechi, Silj, Silvestri, Sinibaldi, Sitta, Solari, Spiller, Strampelli, Supino.

Tallarigo, Taramelli, Thaon di Revel dr. Paolo, Theodoli di Sambuci, Tiscornia, Tolomei, Torre, Tosti di Valminuta, Tournon, Treccani.

Vaccari, Valagussa, Vinassa de Regny, Visconti di Modrone, Visocchi, Volpi.

Zoppi Gaetano.

#### Risultato di votazione.

**PRESIDENTE.** Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto sui seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 15 gennaio 1934, n. 56, che disciplina i rapporti di condominio sulle case (144):

Vot. 253 — Fav. 247 — Contr. 6

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 19 aprile 1934, n. 796, portante modificazioni alla legge 1° giugno 1931, n. 886, sul

regime giuridico delle proprietà in zone militarmente importanti (155):

Vot. 253 — Fav. 247 — Contr. 6

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 aprile 1934, n. 795, portante modificazioni al testo unico delle disposizioni sugli stipendi, sulle paghe giornaliere e sugli assegni fissi per il Regio esercito, approvato con Regio decreto 31 dicembre 1928, n. 3458 (156):

Vot. 253 — Fav. 247 — Contr. 6

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 30 aprile 1934, n. 856, concernente l'estensione ai mutui agrari delle provvidenze speciali emanate per alleviare l'onere dei mutui fondiari (160):

Vot. 253 — Fav. 249 — Contr. 4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1291, che disciplina l'applicazione delle targhe metalliche, contenenti la indicazione di riconoscimento, nella parte anteriore degli automobili (161):

Vot. 253 — Fav. 244 — Contr. 9

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1292, contenente norme per la determinazione del tasso di capitalizzazione da adottare nel calcolo delle sovvenzioni per le ferrovie concesse all'industria privata (162):

Vot. 253 — Fav. 247 — Contr. 6

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 23 agosto 1934, n. 1598, contenente modifiche al Regio decreto-legge 24 gennaio 1929,

n. 99, sul Governo unico della Tripolitania e della Cirenaica (164):

Vot. 253 — Fav. 245 — Contr. 8

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1636, contenente norme per il conseguimento del diploma di perito industriale capotecnico ai sensi della legge 15 giugno 1931, n. 889, da parte dei periti industriali, diplomati secondo il vecchio ordinamento dell'istruzione tecnica (166):

Vot. 253 — Fav. 249 — Contr. 4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934, n. 1426, riguardante proroga dei termini per l'applicazione di esenzioni fiscali per i fabbricati danneggiati o distrutti dai terremoti del 23 luglio e del 30 ottobre 1930 (168):

Vot. 253 — Fav. 249 — Contr. 4

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1661, riguardante agevolazioni tributarie agli Istituti per le Case Popolari ed Economiche (170):

Vot. 253 — Fav. 248 — Contr. 5

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1630, col quale si autorizza la spesa di lire sei milioni per la costruzione del palazzo sede del Comando Generale e di una caserma della M.V.S.N. in Roma (171):

Vot. 253 — Fav. 246 — Contr. 7

Il Senato approva.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1601, concernente l'autorizzazione della spesa di lire 22.600.000

per i lavori di sistemazione della imboccatura del porto di Palermo (172):

Vot. 253 — Fav. 249 — Contr. 4

Il Senato approva.

#### **Per la nascita di S. A. R. la Principessa Maria Pia.**

PRESIDENTE. Prima di far dare lettura del verbale di deposito negli Archivi del Senato dell'atto di nascita di S. A. R. la Principessa Maria Pia, figlia delle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte, voglio rinnovare a nome dell'Assemblea l'espressione della comune vivissima letizia per il felice avvenimento; e ripetere per la Piccola Principessa, nuova gemma aggiunta al serto di Casa Savoia, e per gli Augusti Genitori i nostri auguri più schietti e più devoti di un prospero e fausto avvenire. (*Vivissimi e generali applausi*).

#### **Verbale di deposito negli Archivi del Senato.**

BISCARETTI GUIDO, *segretario*. Dà lettura del verbale di deposito negli Archivi del Senato dell'atto di nascita di S. A. R. la Principessa Maria Pia, figlia delle LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Piemonte. (*Applausi*).

#### **Annuncio di interrogazioni.**

BISCARETTI GUIDO, *segretario*. Dà lettura delle seguenti interrogazioni:

*Al ministro degli affari esteri* per conoscere il suo pensiero sui provvedimenti del Governo Britannico contro la lingua italiana a Malta ed in particolare sulla soppressione dell'italiano quale lingua di amministrazione della giustizia.

DE VECCHI DI VAL CISMON — FEDELE  
— DE MARINIS — MANTOVANI —  
CIPPICO — DE VITO — DUDAN —  
ZIPPEL — MANFRONI — BRUSATI  
UGO — BODRERO — TOSTI DI VAL-

MINUTA — PIRONTI — STRAMPELLI —  
GUGLIELMI — LIBERTINI PASQUALE  
— GIURIATI — DI DONATO — ASI-  
NARI DI SAN MARZANO — TORRE —  
MORRONE — GONZAGA — SCIPIONI —  
FARINA — LEICHT — SCALORI —  
PAIS — TOLOMEI — DUCCI — ANCO-  
NA — FRASCHETTI — DI BENEDETTO  
— DE RISEIS — FAINA — MONTE-  
FINALE — MAYER — SALATA —  
ZOPPI GAETANO — CALISSE — PI-  
TACCO — SALUCCI — SAILER — VA-  
LAGUSSA — BERIO — D'ANCORA —  
FELICI — CURATULO — DE CAPI-  
TANI D'ARZAGO — ROTA GIUSEPPE —  
ALBRICCI — GRAZIOLI — SCHANZER  
— COLONNA — RUSSO — VENTURI —  
MILLOSEVICH — SALVI — PICCIO —  
CELESIA — CATTANEO GIOVANNI —  
COZZA — SANDRINI — DI MARZO —  
MILIANI — MAROZZI — SOLER —  
CASERTANO — GIANNINI — POZZO —  
BELLUZZO — PESTALOZZA — LISSIA  
— CHIMIENTI — MUSCATELLO —  
BEVIONE — NUCCI — TARAMELLI —  
GUACCERO — ANDREONI — PUJIA —  
ROMANO MICHELE — IMBERTI —  
GAZZERA — BONGIOVANNI — SOLARI  
— MAUBY DI MORANCEZ — TASSONI  
— CONTI SINIBALDI — CRISPO MON-  
CADA — ODDONE — NOMIS DI COS-  
SILLA — CONCINI — SANTORO —  
CRESPI SILVIO — LUCIOLLI — MON-  
TRESOR — DE MARTINO GIACOMO —  
MAZZUCCO — MAZZOCOLO — MAM-  
BRETTI — LARUSSA — BENNICELLI —  
SITTA — CRESPI MARIO — CONTI —  
SILVESTRI — BOCCIARDO — FALCK —  
SANI NAVARRA — MARAGLIANO —  
RAIMONDI — FACCHINETTI — OR-  
LANDO — PETRONE — KREKICH —  
SCADUTO — MARTIN FRANKLIN —  
GASPERINI — CASTELLI — GENTILE  
— LEVI — SILJ — DI TERRANOVA —  
PRAMPOLINI — GATTI SALVATORE —  
SCOTTI — D'AMELIO — FAGGELLA —  
TORRACA — SANDICCHI — LUSTIG —  
BISCARETTI DI RUFFIA GUIDO —  
OVIO — VENZI — GIULIANO — TO-  
FANI — PIOLA CASELLI — CREMO-  
NESI — ETNA — ANSELMi — VOLPI

— BAZAN — CAMPOLONGO — GUAL-  
TIERI — BONZANI — DE MARTINO  
AUGUSTO — SIRIANNI — DE LOREN-  
ZO — BARCELLONA — SANJUST —  
FORGES DAVANZATI — TODARO —  
CONZ — BALDI PAPINI — POGGI  
CESARE — POGGI TITO — GIARDINI  
— BISCARETTI DI RUFFIA ROBERTO  
— DE MARCHI — OCCHINI — FARA  
— PELLI FABBRONI — APPIANI —  
PEGLION — CAGNETTA — RAINERI —  
SCIALOJA — MORPURGO — D'ACHIAR-  
DI — VISOCCHI — SPILLER — NO-  
VELLI — PENDE — BELFANTI —  
BROCCARDI — PERRIS — ARTOM  
— MARCIANO — GROSSO — CHERSI  
INNOCENTE — VACCARI — MILANO  
FRANCO D'ARAGONA — MENOZZI —  
ROMANO AVEZZANA — PASCALE —  
NICASTRO — FERRARI — RAVA —  
REGGIO — PERLA — ROMANO SANTI  
— CRISPOLTI — MORI — REBAUDEN-  
GO — MIARI DE CUMANI — MESSE-  
DAGLIA — ROSSINI — GALIMBERTI —  
VENINO — CAPPÀ — RUFFO DI CALA-  
BRIA — CICCONETTI — PETRILLO —  
JOSA — AMANTEA — MARCELLO —  
VIOLA — LANZA BRANCIFORTE —  
MANZONI — CACCIANIGA — BACCEL-  
LI — ORSINI BARONI — BEVERINI —  
TORLONIA — SARROCCHI — PORRO  
ETTORE — FABRI — TALLARIGO —  
GALLENZA — LANDUCCI — DEVOTO  
— GHERSI GIOVANNI — FRACASSI —  
AGNELLI — PAGLIANO — QUARTIERI  
— NICOLIS DI ROBILANT — DI  
BAGNO — MICHELI — MONTUORI —  
CAMERINI — ACQUARONE — GAIO —  
ALDI MAI — COGLIOLO — BREZZI —  
CESAREO — GIURIA — MORESCO —  
ABISSO — DI FRASSINETO — DI  
MIRAFIORI — FOSCHINI — RENDA —  
GIUSTI DEL GIARDINO — DANZA —  
BOMBI — NICCOLINI PIETRO — GUA-  
DAGNINI — FALCIONI — CASANUOVA  
— ROTA FRANCESCO — AZZARITI —  
GATTI GEROLAMO — BACCI — FAN-  
TOLI — TISCORNIA — GASPARINI —  
FLORA — VALERIO — MARCHIAFAVA  
— VICINI MARCO ARTURO — BENSA  
— ROMEI LONGHENA — CENTURIONE

SCOTTO — ANTONA TRAVERSI — GUIDI FABIO — CATTANEO DELLA VOLTA — JOELE — BANELLI — VICINI ANTONIO — VINASSA DE REGNY — CAVALLERO — PIAGGIO — GIGANTE — DE CILLIS — BORROMEIO — LIBERTINI GESUALDO — CASOLI — NICCOLINI EUGENIO — BRANDOLIN — DELLA GHERARDESCA — RUBINO — MARRACINO — CIAN — AGO — ROMEO NICOLA — MARCONI — THAON DI REVEL dottor PAOLO — TRECCANI — NUNZIANTE — TOURNON — GINORI CONTI — SEGRÈ SARTORIO — GALLARATI SCOTTI — BONARDI — ROMEO DELLE TORRAZZE — DURINI DI MONZA — SUARDO — PORRO CARLO — TAMBORINO — PERRONE COMPAGNI — PURICELLI — MATTEI GENTILI — LONGHI — CINI — ODERO — BORSARELLI — BORLETTI — CARLETTI — TACCONI — GIORDANO — BROGLIA — FIGOLI DES GENEYS — LANZA DI SCALEA — MOSCONI — PADIGLIONE — VASSALLO — PINTO — SAN MARTINO — BORSALINO — DEL CARRETTO — BASTIANELLI — ASINARI DI BERNEZZO — DE MICHELIS — GRANDI — CIRAOLO — BRUSATI ROBERTO — GIAMPIETRO — OVIGLIO — GRAZIOSI — NUVOLONI.

*Con risposta scritta:*

Al ministro delle comunicazioni per sapere quando verranno applicati i provvedimenti di carattere generale intesi ad attenuare il soverchio frastuono prodotto dagli apparecchi di segnalazione acustica degli autoveicoli nell'interno dell'abitato, provvedimenti che si promise di adottare in seguito alla interrogazione presentata dal sottoscritto in unione con altri parlamentari e svolta in Senato nella tornata del 9 gennaio 1934.

VISCONTI DI MODRONE.

Il sottoscritto, avuta certa notizia che in alcune provincie dell'Alta e Media Italia si continua ad accecare uccelli per farne *richiami* da uccellanda, quagliara e capanno; e che tale reato, anche per singolare clemenza di chi deve

giudicarne, va quasi sempre impunito; interroga l'onorevole Ministro dell'agricoltura e delle foreste, al cui governo è affidata anche la tutela dell'avifauna, per conoscere i provvedimenti che Egli intende adottare, in accordo cogli onorevoli Ministri dell'interno e della grazia e giustizia, al fine di estirpare la barbara usanza, e di punirne efficacemente non soltanto i materiali autori, ma altresì chiunque si valga di richiami accecati.

TITO POGGI.

Al ministro della guerra per conoscere se di fronte alla accresciuta importanza che per la maggiore celerità e potenza di fuoco daranno alla manovra ed azione della cavalleria i moderni mezzi meccanici e specie i carri veloci, non sia il caso di esaminare la possibilità di ricostituire in breve tempo il già disciolto gruppo di due squadroni a cavallo del reggimento cavalleggeri Guide e ridare così a questo glorioso reggimento la sua integrità, senza tuttavia togliergli l'onore e l'onore di formare nel suo seno gli squadroni carri veloci i cui nuovi destini ben s'addicono al motto del reggimento: « Alla vittoria ed all'onore son guida » ed al suo nominativo « Guide ».

L'articolo 15 del Regio decreto-legge 3 agosto 1934, n. 1450, assegna all'arma di cavalleria: « 12 reggimenti di cavalleria di cui uno di carri veloci ».

Con ciò purtroppo si prelude alla soppressione dell'intero reggimento cavalleggeri Guide come reggimento di cavalleria con la sua trasformazione in reggimento-deposito di squadroni carri veloci. In tal modo la quantità relativa di cavalleria che in Italia fino a ieri era di 1 : 9,25 per rispetto alla fanteria, inferiore alla quantità relativa di tutti gli eserciti, verrebbe a scendere di un altro gradino, oggi che nessuno può infirmare il principio che, fino a quando la guerra sarà dramma di anime, nessun mezzo meccanico potrà in terra sostituire nel cuore degli uomini la fiamma offensiva che la consuetudine del cavallo e del pericolo alimenta e ravviva nei cavalieri.

La invocata ricostruzione del già soppresso gruppo di due squadroni a cavallo del reggimento cavalleggeri Guide, comporterebbe oggi come onere di bilancio l'aumento di trecentodieci cavalli in organico alla cavalleria.

SANI NAVARRA.

### Risposta scritta ad interrogazioni.

PRESIDENTE. Annuncia che i ministri competenti hanno inviato le risposte scritte alle interrogazioni dei senatori Visconti di Modrone, Poggi Tito e Sani Navarra.

### Presentazione di relazioni.

Sono presentate le seguenti relazioni:

SALATA. Commissariato per il Turismo (177 e 220).

DE MARINIS. Regia guardia di finanza (203).

LUCIOLLI. Divieti di esportazione (219).

La seduta è tolta (ore 17,50).

### ORDINE DEL GIORNO DEGLI UFFICI

Martedì 4 dicembre 1934

ALLE ORE 15

a) Costituzione degli Uffici;

b) Esame dei seguenti disegni di legge:

Approvazione dei seguenti atti stipulati in Roma fra l'Italia ed altri Stati il 23 novembre 1933: Convenzione internazionale per il trasporto per ferrovia dei viaggiatori e dei bagagli; Convenzione internazionale per il trasporto per ferrovia delle merci; Atto finale relativo alle Convenzioni suddette (157). - *(Iniziato in Senato)*;

Disposizione aggiuntiva alla legge 24 dicembre 1925, n. 2275, concernente il conferimento di pensioni alle famiglie dei Caduti ed ai Mutilati per la Causa Nazionale (167). - *(Iniziato in Senato)*;

Costituzione del Comune di Sant'Eufemia, in provincia di Catanzaro (175). - *(Iniziato in Senato)*;

Ricostituzione del Comune di Pignola, in provincia di Potenza (179). - *(Iniziato in Senato)*;

Istituzione del libretto di lavoro (180). - *(Iniziato in Senato)*;

Ammissione, a domanda, in tempo di pace, ai corsi allievi sottufficiali dei giovani che hanno l'obbligo di frequentare i corsi allievi ufficiali di complemento (186). - *(Iniziato in Senato)*;

Modifica della composizione del Comitato di Amministrazione dell'Ente « Esposizione biennale internazionale d'Arte » di Venezia (188). - *(Iniziato in Senato)*;

Modifica della composizione del Consiglio di Amministrazione dell'Ente « Esposizione triennale internazionale delle arti decorative ed industriali moderne e dell'architettura moderna » di Milano (198). - *(Iniziato in Senato)*;

Aggiunte e varianti al Testo Unico delle leggi sulla requisizione dei quadrupedi e dei veicoli per il Regio esercito, la Regia marina, la Regia aeronautica e la Milizia volontaria per la sicurezza nazionale (214). - *(Iniziato in Senato)*;

Istituzione di corsi di cultura militare nelle scuole medie e superiori del Regno (226). - *(Iniziato in Senato)*;

Norme sull'istruzione premilitare (232). - *(Iniziato in Senato)*;

Istituzione dell'istruzione post-militare (233). - *(Iniziato in Senato)*.

### ORDINE DEL GIORNO

Martedì 4 dicembre 1934

ALLE ORE 16

(SEDUTA PUBBLICA)

Discussione dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto-legge 26 maggio 1934, n. 804, recante modifica e disciplina dell'applicazione della tassa di bollo sui titoli esteri (158). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 luglio 1934, n. 1226, concernente il coordinamento degli Istituti nazionali di studi storici in Roma (165). - *(Iniziato in Senato)*;

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1663, con il quale sono state emanate norme integrative della

legge 19 febbraio 1934, n. 433, per il piano regolatore di Milano (169). - (*Iniziato in Senato*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1571, concernente l'autorizzazione di spesa per l'esecuzione di opere pubbliche straordinarie in alcune provincie (173). - (*Iniziato in Senato*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1629, recante proroga del termine assegnato al Regio Commissario per la straordinaria amministrazione dell'Istituto Nazionale Fascista per l'assistenza dei dipendenti degli Enti locali (174). - (*Iniziato in Senato*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 6 settembre 1934, n. 1619, per l'istituzione della « Federazione Nazionale Fascista delle Casse mutue di malattia dell'industria » (176). - (*Iniziato in Senato*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1652, relativo alla sistemazione del bilancio dell'Opera Nazionale Balilla (178). - (*Iniziato in Senato*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 11 ottobre 1934, n. 1723, relativo all'aggiornamento delle disposizioni concernenti l'ordinamento del Regio esercito con la legge sull'avanzamento 7 giugno 1934, n. 899 (182). - (*Iniziato in Senato*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1697, portante modificazioni alla legge 24 dicembre 1928, n. 3242, sul riordinamento dell'Unione Nazionale Ufficiali in Congedo d'Italia (183). - (*Iniziato in Senato*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1673, che consente, in via transitoria, agli ufficiali di contrarre matrimonio senza costituire la prescritta rendita dotale (184). - (*Iniziato in Senato*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1690, portante modificazioni alle norme concernenti il Regio assentimento per il matrimonio degli ufficiali (185). - (*Iniziato in Senato*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1637, concernente la ricostituzione del comune di Abbasanta in provincia di Cagliari (187). - (*Iniziato in Senato*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 luglio 1934-XII, n. 1427, che estende al personale salariato dello Stato il Regio decreto-legge 13 dicembre 1933-XII, n. 1706, convertito nella legge 22 gennaio 1934-XII, n. 137, contenente provvedimenti a favore delle famiglie dei Caduti per la Causa Fascista, dei mutilati e feriti per la Causa stessa, nonché degli iscritti ai Fasci di Combattimento da data anteriore al 28 ottobre 1922 (189). - (*Iniziato in Senato*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1684, che proroga disposizioni di favore per agevolare il finanziamento di opere igieniche e di edilizia scolastica (190). - (*Iniziato in Senato*);

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1672, che proroga al 5 settembre 1937, il termine per l'attuazione del piano regolatore e di ampliamento della città di San Remo (191). - (*Iniziato in Senato*).

#### Comunicazioni della Segreteria.

##### NOMINA DI RELATORI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 28 settembre 1934, n. 1566, col quale vengono devolute al Sottosegretariato di Stato per la Stampa e la Propaganda le attribuzioni spettanti al Ministero dell'Interno e delle Corporazioni in materia di vigilanza governativa sulle pellicole cinematografiche e di provvidenze a favore della produzione cinematografica nazionale (217). - (*Iniziato in Senato*); *relatore* MONTRESOR.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 ottobre 1934, n. 1830, che apporta alcune modifiche alla formazione del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Autonoma Statale della Strada (218). - (*Iniziato in Senato*); *relatore* BERIO.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 novembre 1934-XIII, n. 1851, riguardante il trasferimento delle attribuzioni del Commissariato per il Turismo al Sottosegretariato di Stato per la Stampa e la Propaganda (220). - (*Iniziato in Senato*); *relatore* SALATA.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 5 luglio 1934-XII, n. 1176, concernente la graduatoria dei titoli di preferenza per le ammissioni ai pubblici impieghi (221). - (*Iniziato in Senato*); relatore CELESIA.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 27 luglio 1934, n. 1451, relativo alla disciplina dell'esportazione del riso (222). - (*Iniziato in Senato*); relatore FALCIONI.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 4 ottobre 1934, n. 1869, che reca modificazioni al Regio decreto-legge 29 settembre 1927, n. 2716, concernente l'istituzione della Azienda dei Magazzini Generali di Fiume (223). - (*Iniziato in Senato*); relatore SALATA.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 21 maggio 1934-Anno XII, n. 821, recante disposizioni complementari a quelle dei Regi decreti-legge 10 giugno 1931, n. 723 e 24 settembre 1931, n. 1265, convertiti in legge con la legge 28 dicembre 1931, n. 1803, concernenti l'obbligatorietà dell'impiego di una percentuale di frumento nazionale nella macinazione per la produzione di farine e semolini per usi alimen-

tari (224). - (*Iniziato in Senato*); relatore LEICHT.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 20 settembre 1934-XII, n. 1862, relativo all'istituzione della carica di Ispettore Capo per la preparazione premilitare e post-militare della Nazione. (225). - (*Iniziato in Senato*); relatore MAZZUCCO.

Conversione in legge del Regio decreto-legge 18 ottobre 1934-XII, n. 1868, con il quale, a modifica del Regio decreto-legge 26 novembre 1925, n. 2337, viene variato il compenso dovuto alle aziende esercenti linee ferroviarie concesse all'industria privata per il trasporto dei pacchi postali (227). - (*Iniziato in Senato*); relatore CELESIA.

CONVOCAZIONE PER DOMANI.

*Subito dopo la seduta.* — La Commissione pei decreti-legge. - Nella Sala Cavour.

*Licenziato per la stampa alle ore 1.30*

ASSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica

LUDOVICO FULCI

Nato a S.Lucia del Mela (Messina) il 1° gennaio 1850  
nominato Senatore il 6 ottobre 1919  
morto a Messina il 28 giugno 1934-XII

Laureato in giurisprudenza e dedicatosi all'esercizio della professione forense, Ludovico Fulci si affermò come penalista di grande fama e giurista di riconosciuto valore. Ed un notevole contributo di dottrina portò sia negli studi della Commissione nominata dall'On. Zanardelli per la riforma dei codici penali e di procedura penale, sia nell'insegnamento universitario, del quale fu per alcuni anni incaricato presso la Regia Università di Messina, sia nei molteplici uffici ricoperti.

Eletto deputato del Collegio di Messina per la 15<sup>a</sup> Legislatura, (1882) fu confermato per otto legislature consecutive, svolgendo in Parlamento un'attività, molto apprezzata e sempre ispirata ai superiori interessi del Paese.

Durante il disastro sismico del 1908, l'opera da lui prestata, insieme con l'On. De Felice, fu veramente meritoria.

Pur non essendo iscritto al Partito, manifestò le sue vive simpatie del Fascismo fin dal suo sorgere, auspicando, nei primi anni del dopo-guerra, l'avvento del Littorio per le fortune della Patria.



SENATO DEL REGNO

al Fascicolo Sen. Fulci 32

Pro memoria

Fascicolo  
Fulci

Nel cassetto n. 328 del mobile  
che si trova nell' anticamera  
dello Trullo, a piantareno  
trovati una busta brucella  
suggellata con 5 timbri Senato  
del Regno, datata il 24 luglio  
1929-VII e controfirmata dal  
Senatore Questre Simone da  
recante la seguente dicitura:  
"Testamento olografo di  
Adonio Fulci da consegnarsi  
ai miei parenti dopo la morte di lui"

*Indirizzo  
al Senato  
(Trapani) 3 Membr. XV*

COPIA del PRO MEMORIA trovato nel fascicolo del defunto Senatore  
FULCI

Nel cassetto n. 328 del mobile che si trova nell'anticamera della toilette a pianterreno trovasi una busta brunella suggellata con 5 timbri Senato del Regno, datata il 21 luglio 1929-VII e controfirmata dal Senatore Questore Simonetta recante la seguente dicitura:

"Testamento olografo di Ludovico Fulci da consegnarsi ai suoi parenti dopo la morte di lui".

# SENATO DEL REGNO

## STATO DELLE ONORIFICENZE

dell'Onorevole Senatore FULCI avv. prof. Ludovico

| GRADO                         | ORDINE MAURIZIANO |             | ORDINE CORONA D'ITALIA |                | NOTE             |
|-------------------------------|-------------------|-------------|------------------------|----------------|------------------|
|                               | Data              |             | Data                   |                |                  |
| Cavaliere. . . . .            | 10                | giugno 1880 | 1                      | giugno 1898    | Quistizia        |
| Cavaliere Ufficiale . . . . . |                   |             | 8                      | gennaio 1885   | Quistizia        |
| Commendatore. . . . .         | 24                | marzo 1912  | 22                     | settembre 1890 | M.P. - Quistizia |
| Grande Ufficiale . . . . .    |                   |             | 27                     | aprile 1913    | - Quistizia      |
| Gran Cordone. . . . .         |                   |             |                        |                |                  |

Altri Ordini Cavallereschi: \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Onorevole *Fulci*

*Sp. 244* *Avv. Prof. Ludovico*  
Senatore del Regno

Nominato con R. D. *6 Ottobre 1919*

per la Categoria *3<sup>a</sup>*

Prestò giuramento il *27 Dicembre 1919*

Nato il *1° Gennaio 1850*

in *S. Lucia del Mela*

Provincia di *Messina*

Residente in *Messina*

Provincia di *Messina*

N. 1739 matricola

N. 1676 elenco storico

36

Gulci Ludovico

Paternità

Data di nascita 1 gennaio 1850

Luogo di nascita S. Lucia del Mela (Messina)

Nomina 6 ottobre 1919 Categ. 3<sup>a</sup>

Convalidazione 9 dicembre 1919

Giuramento 27 dicembre 1919

Professione avvocato, professore universitario

Titoli accademici, nobiliari, ecc. laurea in giurisprudenza

Osservazioni

Morto a Messina il  
28 giugno 1936. X4

## Cariche ricoperte

Legisl. dalla  
15<sup>a</sup> alla 23<sup>a</sup>

Deputato